

La minoranza scrive al Prefetto

NON c'è agibilità democratica a Palazzo dei Bruzi. E' quanto sostengono i due consiglieri di minoranza Sergio Nucci (Misto) e Francesco Gaudio (SeL) che hanno addirittura scritto una lettera al Prefetto per denunciare questa situazione.

Nella missiva si legge che i lavori del consiglio comunali sembrano orchestrati ad hoc per non dare risposte alle tante interrogazioni presentate, in varie forme alla minoranza consiliare.

«Non si evadono le richieste di documenti e atti da tempo - aggiungono i due - Magli atti, fatte salve le disposizioni previste dalla tutela della pri-

vacy, non dovrebbero essere tutti a disposizione pubblica? Ancor di più nei confronti di chi è stato eletto? Per denunciare ciò, si è effettuato nel mese di settembre uno sciopero della fame di tre giorni con tanto di permanenza in tenda davanti al portone del Municipio in Piazza dei Bruzi. Senza esito alcuno!».

Tornando ai lavori del consiglio i due scrivono al Prefetto che «ordini del giorno proposti da consiglieri dell'opposizione non vengono mai

discussi sperando che poi siano ritirati in quanto superati ed inattuati o per pura e semplice stanchezza». Citano un esempio concreto Nucci e Gaudio. «Nella convocazione in seduta ordinaria del Consiglio Comunale del 14 giugno (la prima organizzata dal nuovo Ufficio di Presidenza!) - scrivono - tutto il precedente ordine del giorno viene cancellato, ed anzi, con un modus operandi che sta diventando ancor più arrogante con l'approssimarsi

della fine della consiliatura e della scadenza elettorale, non vengono inseriti neanche gli argomenti presentati all'Ufficio di Presidenza con le modalità ed i tempi utili. A cominciare da uno sul progetto di riconversione a carbone della centrale ENEL di Rossano, presentato a fine maggio e che evidentemente qualcuno ha inteso illegittimamente cestinare. Tanto per metterLa a conoscenza di quanto avviene a Palazzo dei Bruzi a danno, a nostro avviso, del rispetto e della tutela degli organismi eletti e di ogni regola di funzionamento democratico delle Istituzioni».